

Alcune specie dell'area protetta

Robinia

È una pianta che proviene dal Nord America. Venne introdotta in Europa nel 1600 da Jean Robin, che la portò in Francia. Il suo legno, particolarmente duro, viene usato come legna da ardere. I suoi fiori si possono mangiare come frittelle e vengono visitati dalle api per produrre miele.

Sanguisorba officinalis

Verticali:

1. Il contrario di temporaneo
2. Pianta con potere curativo
3. Che cosa si mangia della pianta?

Orizzontali:

1. In quale medicina popolare si usa da secoli?
2. Della pianta che cosa viene essiccato?
3. Di che colore sono i suoi fiori?
4. Da quale lingua deriva il suo nome?

Tiglio

Le foglie del tiglio sono usate per produrre tisane e infusi, aiutando a combattere ansia, nervosismo, tosse e insonnia. Il tiglio si adatta ai suoli meno fertili e mediamente freschi. Questo albero, nella cultura greca, era simbolo d'amore, protezione e spiritualità.

Polissena

È una farfalla che vive in diverse zone dell'Europa, ma oggi è minacciata a causa dell'espansione delle aree agricole-intensive. Vive tra marzo e giugno, il tempo necessario per accoppiarsi e deporre le uova, poi muore.

Lucertola muraiola

La lucertola ha un sistema di difesa chiamato autotomia, grazie al quale se il predatore le afferra la coda, questa si stacca e si rigenera. Vive dai 4 ai 6 anni e mangia invertebrati; in inverno entra in uno stato di torpore e si rifugia in un posto caldo. In primavera inizia la stagione degli amori.

Riccio

1. Il riccio è attivo soprattutto:

- al pomeriggio
- al crepuscolo
- durante la giornata

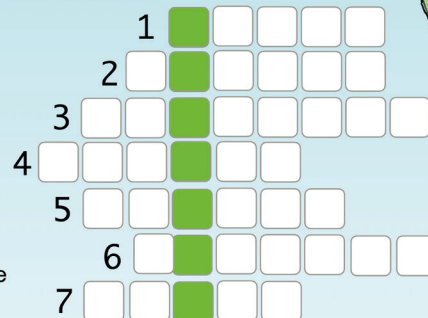
2. La sua dieta si basa su:

- piante da foraggio, arbusti
- pesci, piccoli roditori, bulbi
- insetti, anfibi, uova, lucertole

Picchio verde quiz 4

Leggi le definizioni e completa il cruciverba per scoprire il suo nome scientifico, *Picus*

1. Il suo colore principale
2. Il suo verso assomiglia a una beffarda...
3. Insetti che mangia spesso
4. Spazio negli alberi dove può costruire il nido
5. Luogo aperto nel bosco vicino alle zone di caccia
6. Uccello che tamburella sugli alberi per nutrirsi e comunicare
7. Il maschio si distingue dalla femmina per avere delle macchie color...



Picchio rosso maggiore

I maschi si riconoscono per via di una macchia rossa sulla nuca. Nidifica nelle cavità degli alberi. Grazie al suo becco a scalpello, riesce a scavare anche nel legno più duro.

Picchio muratore quiz 5

Rispondi alle domande per saperne di più sul picchio muratore

1. Perché mette le ghiande in un buco?
A. Per tenerle ferme e romperle meglio con il suo becco
B. Per non farle prendere da altri picchi
2. Perché si chiama picchio muratore?
A. Costruisce casette sugli alberi
B. Se il buco del nido è grande lo rimpicciolisce con il fango

Cervo volante

È uno dei coleotteri più grandi in Europa. Si chiama così per la sua mandibola che assomiglia alle corna di un cervo. Ha un ruolo fondamentale nella decomposizione del legno. In Italia è sempre più raro.

Scarabeo eremita

Lo scarabeo eremita odoroso viene chiamato così perché ha un leggero odore di pesca. Le larve vivono dentro i tronchi di querce, castagni e faggi.

Cerambice della quercia quiz 6

Trova l'informazione corretta

- Le antenne del maschio sono più lunghe di quelle della femmina
- Le uova vengono deposte sopra i rami dell'albero
- Si nutre di foglie
- Il nome scientifico è *Dendrocopos major*



Istituto Comprensivo
Centro Valsugana
Roncegno Terme

Testi, giochi e disegni sono stati realizzati dalle classi 1ªA e 1ªB della Scuola secondaria di primo grado "Don Lorenzo Milani" di Telve a.s. 2025/2026



Realizzazione
Ambios
www.ambios.it

M. Gabriella Gretter



FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta 1 A
sostegno della
gestione forestale
responsabile
FSC® C127449



TORCEGNO

Zona Speciale di Conservazione

*I ragazzi raccontano
la Rete di Riserve
del fiume Brenta*



Comune di
Torcegno



Comune di
Ronchi Valsugana



Comune di
Borgo Valsugana

SOLUZIONI

Quiz 1 = Verticali: 1. PERENNE 2. MEDICINALE 3. FOGLIE
Orizzontali: 1. CINESE 2. RADICI 3. ROSA 4. LATINO
Quiz 2 = 1. B 2. C
Quiz 3 = 1. PRATI 2. TUTTO L'ANNO 3. CIBO 4. FORMA 5. FERTILI
Quiz 4 = 1. VERDE 2. RISATA 3. FORMICHE 4. CAVITÀ 5. RADURA
6. PICCHIO 7. ROSSE Soluzione: VIRIDIS
Quiz 5 = 1. A 2. B
Quiz 6 = A

TORCEGNO

Zona Speciale di Conservazione

La riserva di Torcegno è un'area caratterizzata da boschi di caducifoglie mesofile, pascoli e diversi animali. La riserva si estende su circa 47 ettari e si trova tra i 480 e gli 855 metri di altitudine. Alcuni animali qui presenti sono in via d'estinzione, come particolari coleotteri che vivono all'interno dei tronchi. Da segnalare la presenza di diverse specie di uccelli che trovano nel bosco un ambiente tranquillo, come per esempio i picchi.

Gli ambienti

1

Bosco misto con caducifoglie

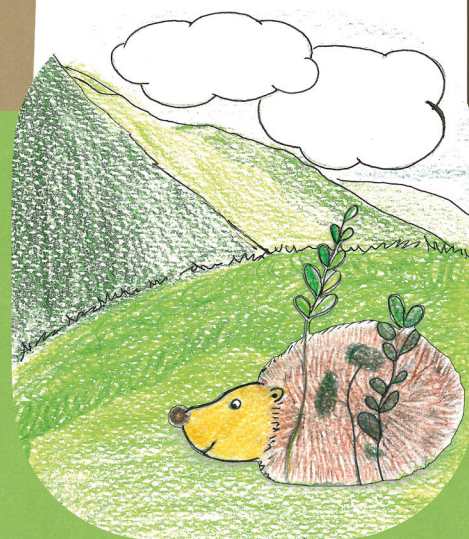
La Riserva di Torcegno ospita un bosco misto con molte specie comuni: faggi, castagni, carpini bianchi, querce e alcuni abeti. Il sottobosco è vario, con felci, erbe, muschi e arbusti che danno rifugio a piccoli insetti. Il bosco misto, con il suo sottobosco, offre delle condizioni di vita ottimali per mammiferi come lo scoiattolo, il tasso, la volpe ma anche per il capriolo e il cervo.



2

Prato da fieno

Il prato, nella riserva di Torcegno, è vasto e ideale per un picnic domenicale. È la casa di molti insetti e per questo deve essere tagliato con criterio, non troppo spesso e dopo la fioritura, per la conservazione della biodiversità che custodisce.



3

Muretti a secco

I muretti a secco sono strutture in pietra realizzate senza l'uso di malta o cemento, fondamentali per il contenimento dei terreni terrazzati, per la regimazione delle acque e molto importanti per la conservazione della biodiversità. Per la costruzione dei muretti, le pietre vengono accuratamente sovrapposte e incastrate. È fondamentale creare una base solida e posizionare pietre più piccole sul retro per facilitare il drenaggio dell'acqua.



RONCHI
VALSUGANA



TORCEGNO

Chiesa dei SS.
Bartolomeo e
Andrea

769 m s.l.m.

Col dei Laresi

Quarto Boale

Pelauchi

Rampa delle idee

Ninfa
Anguana

Terzo Boale

Secondo Boale

BORGO
VALSUGANA



Legenda



Inizio percorso



Sentiero di visita



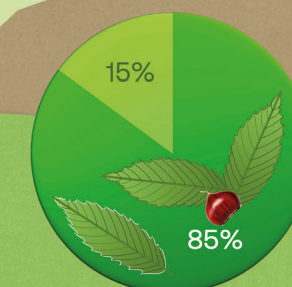
Strada carrozzabile



Ninfa Anguana scultura della Ninfa leggendaria

Il Castagno

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi castagni secolari, un certo numero di questi ancora in produzione. Alcuni hanno anche 300 anni! Il castagno è stato diffuso qui dall'uomo. Dal Medioevo i castagneti divennero una risorsa di sussistenza e le castagne sostituivano il pane nei mesi più difficili. Oggi, i boschi di castagni della Valsugana custodiscono questa eredità millenaria. I castagni secolari vengono qui coltivati mediante potature consapevoli per il ringiovanimento, curando anche eventuali ferite.



● Castagneto
● Prati e bosco misto

Il castagneto si estende per circa 40 ettari dei 47 complessivi della riserva.

